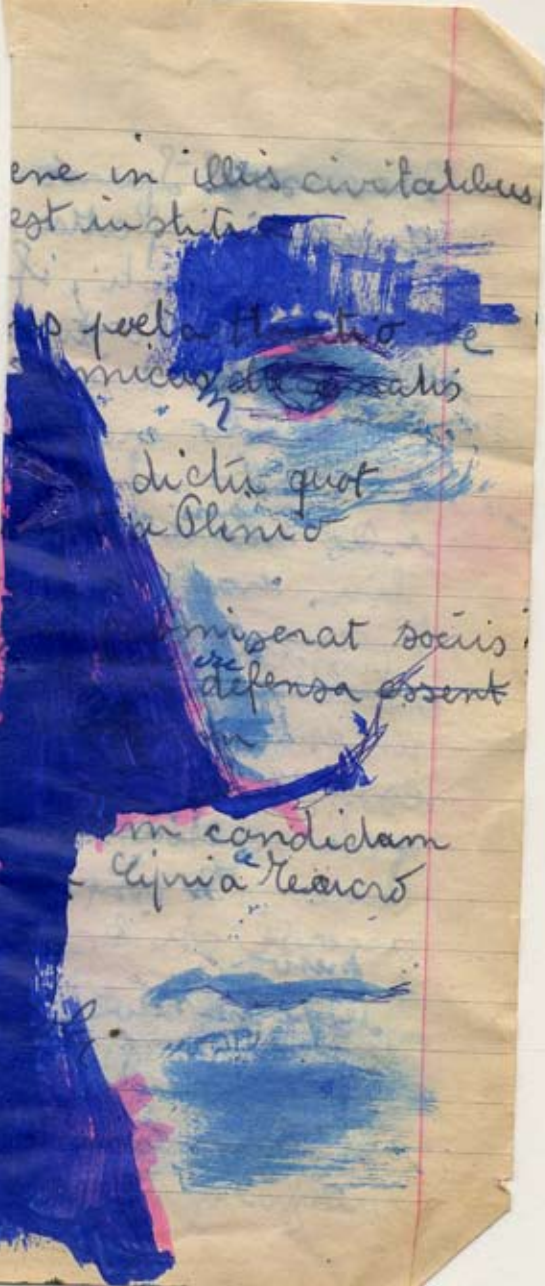


Maddalena Rossetti
Di quotidiane storie



Fondazione Gianni e Roberto Radice



[...] Ci rimproveriamo troppo spesso d'esser cambiati: ma sono le cose che mutano. Esiste nulla di più triste? Ho due, tre, quattro amici: ebbene, io sono obbligato a esser differente con ognuno di essi, o meglio, a mostrare a ciascuno il volto che egli capisce.[...]

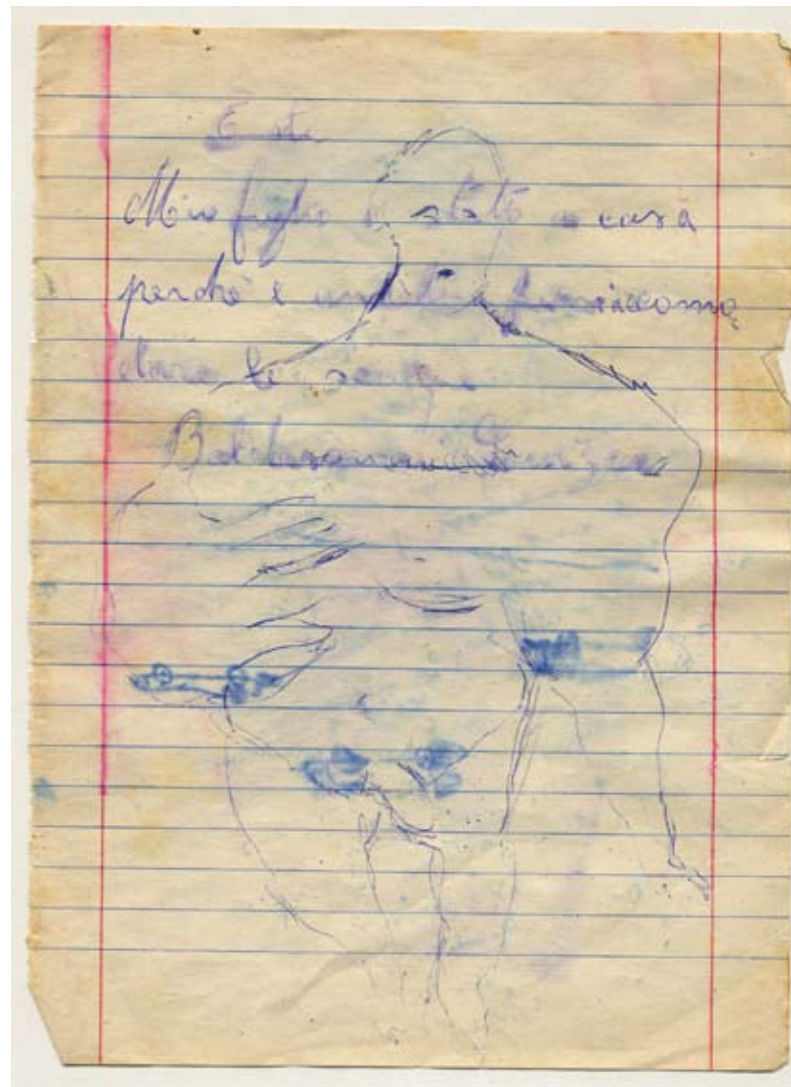
Eugène Delacroix, *Diario* (9 giugno 1823).

Di quotidiane storie

Giovanni Cerri

Potrebbe sembrare fuori luogo e altisonante iniziare un commento sul lavoro di Maddalena Rossetti con una citazione dal Diario di Eugène Delacroix, pittore sontuoso e titanico, romantico ed eroico, erudito e rinnovatore. Pittore di grandi rappresentazioni, come lo furono anche David, Gros, Ingres e Gericault, per citare altri artisti che ebbero con il proprio tempo un rapporto intenso e quasi "mitologico" nel raccontare la grande storia, soprattutto francese, che avveniva intorno a loro. Delacroix è artista colto e ispirato dalla grande letteratura; Shakespeare, Byron e Dante, oppure appassionato interprete di motivi orientali ed esotici. Rientra a far parte dei narratori che amano la grande opera, il "romanzo", la corallità della monumentale composizione. Questa premessa ci aiuta a capire quale sia l'altro versante espressivo di cui andiamo a riferire. Il mondo della Rossetti, infatti, è – per citare un esempio ancor più chiarificatore – opposto al mondo rappresentato da Delacroix in un quadro, famoso ed emblematico, come *La Libertà che guida il popolo* (1830).

La celebrazione dell'episodio storico che attraverso il grande dipinto diventa un "manifesto", una vera e propria bandiera politica e sociale, rappresenta esattamente il contraltare all'altro tipo di comunicazione – quello che appartiene a Maddalena, appunto – che si fonda invece sulle piccole cose, sulla quotidianità, sul vissuto fatto di scontrini, appunti, scarabocchi nervosi fatti mentre telefona, elenchi di commissioni giornaliere che si ripetono, brandelli di poesie o frasi appena enunciate, disegni abbozzati per fissare un'idea che fugge.



Chiunque 2007, tecnica mista su carta, cm 15x12



Chiunque 2007, tecnica mista su carta, cm 15x12

Anche quello di Maddalena è un diario insomma, che ci rimanda alla frase incipit di Delacroix, il grande e potente artista aveva anch'egli una forte necessità di esprimersi, di confidarsi e parlarsi sui "piccoli fogli" del suo Diario.

Non la grande tela e l'opera "da museo", non l'impegno dichiarato a voler cambiare il mondo attraverso l'arte usata come "arma" ideologica o monito sociale, e nemmeno l'allusione al mito o alla Bibbia per sapientemente evocare e alludere al presente con colte simbologie, dotte citazioni o argute metafore letterarie. Bensì, qui l'attenzione viene posta sul significato del micro-cosmo nostro, privato, intimo. Ci può cambiare la vita una frase detta, una poesia o un oggetto? Sì, nel riservato vissuto che ci appartiene, ciò è possibile; un fatto che accade ci può cambiare, può deviare il corso della nostra vita, in negativo o in positivo. Maddalena accoglie e raccoglie questi frammenti di vita propria e altrui, laddove coglie uno spunto di riflessione, di memoria o di semplice gratitudine. Il suo è un percorso di incontri, di casualità che avvengono e a cui bisogna pur dare un senso, di appartate domande alle quali verrà, un giorno, data una risposta. Gli stessi titoli dati ai cicli di questi lavori, come "Chiunque" o "Pensieri appesi", ci indicano che l'attenzione, o forse anche il sentimento di Maddalena, non si rivolge alla persona che ha lasciato con disinteresse quel suo segno, ma proprio a ciò che è espresso e a niente altro. Quello dell'artista è semmai un atto che salva dall'oblio quella frase, quel messaggio o ciò che ne resta.

E questo lavoro fondato sulla semplice quotidianità non è poi "limitato" e circoscritto alla sfera personale, non è puramente domestico ma si confronta e si alimenta



con riferimenti alla pittura di artisti come Rauschenberg o Basquiat, che hanno fatto diventare la scritta, l'assemblaggio, il riciclaggio oggettivo un segno distintivo della loro opera. Di natura schiva e introversa Maddalena non è in questo isolata, ma anzi attenta agli sviluppi e alle diverse esperienze dei linguaggi artistici contemporanei. Ma in questo suo guardarsi attorno, nell'informarsi delle tante possibilità di ricerca oggi esperite, la Rossetti rimane fedele alla pratica della pittura, con vari inserimenti ed esperimenti di taglio grafico,

I suoi lavori si presentano talvolta come piccole carte strappate o ritagliate, enunciati fatti di un solo segno o di fitte e intricate scritte da decifrare e interpretare. Oppure, in altre composizioni più elaborate, la Rossetti accosta, assembla, cerca assonanze e sintonie di segno, disegno e grafia, colore e parola, cercando un'armonia tra detto e non detto, sottinteso e ironica sollecitazione a trovare altri significati. Un lavoro che vive la dualità di essere concreto e realista nella proposta di qualcosa di scritto che è stato preso e messo lì sulla carta, e che al contempo però – attraverso questo aspetto intimistico, scarno e disadorno, in favore di un'autenticità delle cose – si pone come faticosa meta l'approfondimento della dimensione spirituale.



*Schermaglia di penne:
c'è divertimento in questo gioco del loro rincorrersi,
dell'intrecciarsi rabbioso degli inchiostri là, dove si addensa la goccia,
perfetto capezzolo di donna.*



*Ma anche una sorta d'ansia quando,
delineando figure - giocattolo,
queste appaiono in preda
a interminabili apnee o cancellature senza ritorno.*

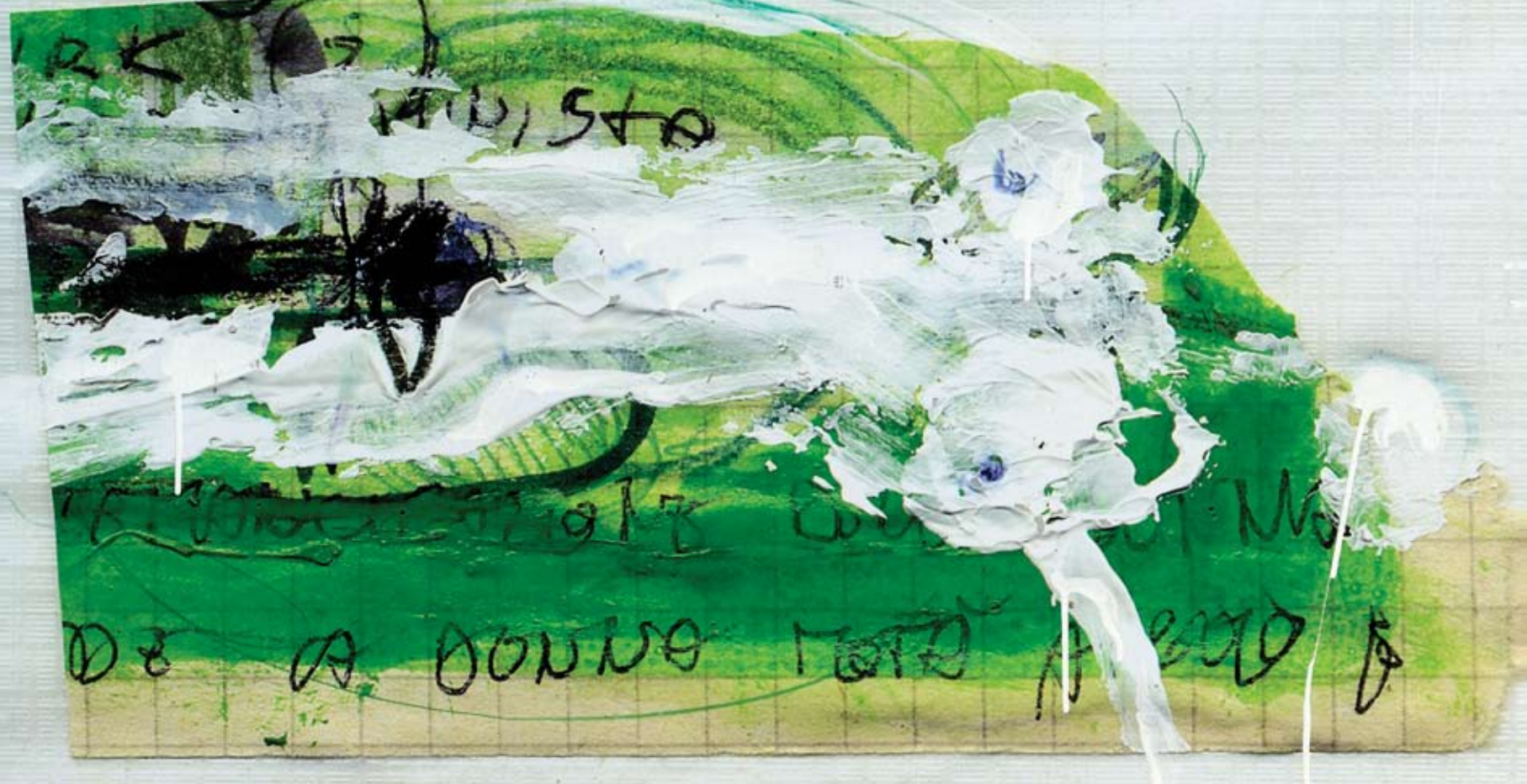


Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 52x60



Anche se morbide poi,
le matite,
suggeriscono ripetitivi gesti, a sottolineare automatismi
irrevocabili, quotidianità scontate.

Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 68x50



Nelle macchie invece, ecco i volami:
nuvole corporee minacciose di cedimenti allarmanti,
evocano urla di belle donne rifatte,
facce senza bocca,
maschere dietro cui nascondersi
e perchè no...

Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 50x94



sessi alternati, mischiati... confusi...



Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 117x80



E ancora...

Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 71x90

*...piccoli estranei frammenti
come grumi di colori,
scotch e quant'altro abbia un minimo spessore,
testimoni di una fisicità concreta e definita...*



Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 74x70



Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 100x100

...numeri
 sottratti a chissà chi,
 impressi sui fogli come sottofondi musicali,
 a scandire per ognuno i secondi di un tempo da giocarsi
 coraggiosamente...



Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 74x70

...parole
ammaestrate e legate
azzardando concetti
che si spera ci possano sopravvivere.



Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 100x80



*Ma in questo spazio piatto,
il mio spazio,
ingrandito con prepotenza come a voler avere sempre ragione,*

Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 50x50



*stampato e lucidato
così da poter creare una sufficiente distanza di sicurezza,
urlano voci molteplici e differenti dalla mia
e mi piace pensare che in questo caso
sia il coro
ad essere il vero protagonista.*

Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 50x50

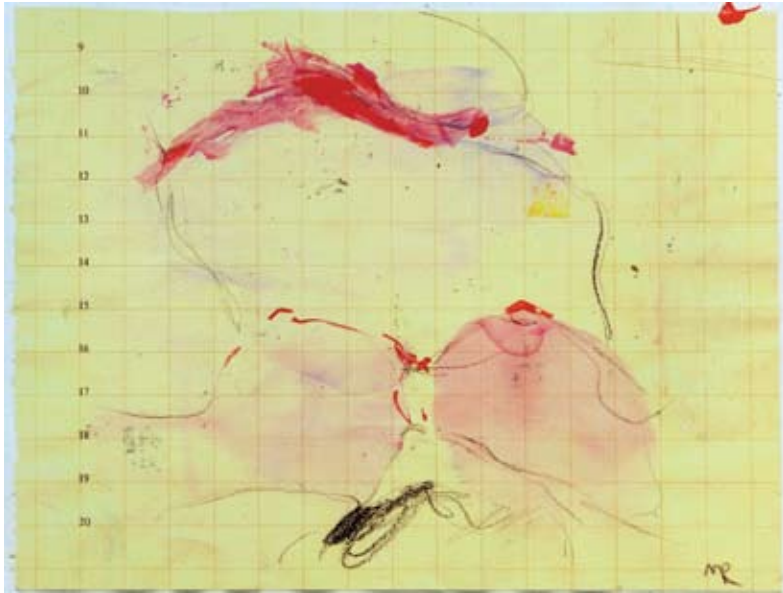


Maddalena Rossetti é nata a Milano nel 1967.
Nel 1990 si è diplomata in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera e in illustrazione presso la Civica Scuola del Castello Sforzesco di Milano.

Attualmente il suo impegno nella ricerca pittorica è integrato con l'attività di illustratrice nel settore dell'editoria e di decoratrice d'interni per spazi pubblici e privati.

Mostre principali

- 2007 *Dalla rete alla tela* Spazio Tadini - Milano
- 2006 *Il Ediz. Premio Movimento nelle Segrete di Bocca*
Libreria Bocca, Galleria Vittorio Emanuele II - Milano
- 2006 *Al caro Giorgio Gaber* Palazzo della Ragione - Milano
- 2005 *Pop&Stars* Galleria Cortina - Milano
- 2005 *Artemporanea* Associazione Co-Re - Monza - MI
- 2004 *Progetto Specchio d'Europa* Sassetti Cultura - Milano
- 2004 *Omaggio a Kafka* Sassetti Cultura - Milano
- 2004 *Acquisizioni 1994-2004* Galleria d'arte contemporanea,
Cascina Roma - S. Donato Milanese - MI
- 2004 *Di segni in forme* Galleria d'arte contemporanea,
Cascina Roma - S. Donato Milanese - MI
- 2004 *Arte all'aria* Piazza Mercanti - Milano
- 2001 *Spazi d'espressione* Chiesa dell'Angelo - Lodi
- 1999 *Materia e colore* Sala espositiva - S. Angelo Lodigiano - MI
- 1999 *Politico* Centro culturale Cascina Grande - Rozzano - MI
- 1998 *Politico - La piega e il doppio* Tempo Nord - Milano
- 1997 *Politico* Tempo Nord - Milano
- 1996 *Giovani artisti del nostro tempo* Centro Ponte delle
gabelle - Milano
- 1996 *Politico* Biblioteca Civica di Baggio - Milano
- 1996 *13 artisti contemporanei* Banca Agricola Milanese - MI
- 1996 *Rassegna giovani artisti contemporanei* Palazzo della
Pretura - PZ
- 1995 *Astrazioni e dintorni* Palazzo Trombini - Melegnano - MI
- 1995 *Astrazioni e dintorni* Galleria Lo Scalone - Mantova
- 1995 *Vibrazioni a colori* Chiesa dell'Angelo - Lodi
- 1994 *Dal segno al colore* Centro Culturale Dalla Chiesa - Trezzo
sul naviglio - MI
- 1992 *Personale* Galleria Vecchia Milano - Milano
- 1992 *Personale* Galleria Il Brandale - Savona
- 1991 *Personale* Galleria Metanopoli - S. Donato Milanese - MI
- 1990 *Personale* Centro Ada Negri - Lodi



Questo catalogo è sponsorizzato da

C.& T. Handling S.A.S.

Poesia di Maddalena Rossetti
Fotografie delle opere: Giovanni Molino

Chiunque 2007, elaborazione pittorica su stampa, cm 75x100

...Dedicato a chiunque.

Maddalena Rossetti
Di QUOTIDIANE STORIE

13 settembre - 6 ottobre 2007

a cura di Giovanni Cerri



FONDAZIONE
GIANNI e ROBERTO
RADICE

Via Pier Francesco Mola, 39 - Milano
tel/fax 0239214197 - cell. 3471230644
e-mail: fondazione.radice@alice.it
Orari: da martedì a sabato 15.30 - 19.30